



## Interruzione Volontaria di Gravidanza, aborti spontanei, nati morti e sepoltura

### Normativa di Riferimento

#### Regio Decreto 9 luglio 1939 n. 1238

##### Ordinamento dello Stato Civile

##### Art. 74

Quando al momento della dichiarazione di nascita il bambino non è vivo, il dichiarante deve far conoscere se il bambino è nato morto o è morto posteriormente alla nascita, indicando in questo secondo caso la causa di morte. Tali circostanze devono essere comprovate dal dichiarante con il certificato di assistenza al parto di cui all'art. 70, comma quarto, ovvero con certificato medico. L'ufficiale dello stato civile forma il solo atto di nascita, se trattasi di bambino nato morto, e fa ciò risultare a margine dell'atto stesso; egli forma anche quello di morte, se trattasi di bambino morto posteriormente alla nascita.

#### DPR n. 285 del 10 settembre 1990 – Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria

Ha confermato, con qualche lieve modifica, quanto già disposto dall'art. 7 del DPR 21 ottobre 1975, n. 803. Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria.

##### Art. 7

1. Per i **nati morti**, ferme restando le disposizioni dell'art. 74 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile, si seguono le disposizioni stabilite dagli articoli precedenti.
2. Per la sepoltura dei **prodotti abortivi di presunta età di gestazione dalle 20 alle 28 settimane complete e dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età intrauterina e che all'ufficiale di stato civile non siano stati dichiarati come nati morti**, i permessi di trasporto e di seppellimento sono rilasciati **dall'unità sanitaria locale**.
3. A **richiesta dei genitori**, nel cimitero possono essere raccolti con la stessa procedura **anche prodotti del concepimento di presunta età inferiore alle 20 settimane**.
4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, i parenti o chi per essi sono tenuti a presentare, **entro 24 ore dall'espulsione od estrazione del feto, domanda di seppellimento alla unità sanitaria locale accompagnata da certificato medico che indichi la presunta età di gestazione ed il peso del feto**.

##### Art. 50

Nei cimiteri devono essere ricevuti quando non venga richiesta altra destinazione:

- a) ... omissis ....
- b) ... omissis ....
- c) ... omissis ....
- d) **I nati morti ed i prodotti del concepimento di cui all'art. 7;**
- e) I resti mortali delle persone sopra elencate.

#### LR n. 11 del 9 aprile 2015

come modificata dall'art. 19, comma 1, LR 16 novembre 2018, n. 9, a decorrere dal 22 novembre 2018.

##### 1. Nei cimiteri devono essere ricevuti:

- a) ... omissis ...
- b) ... omissis ...
- c) ... omissis ...
- d) ... omissis ...

e) **i prodotti del concepimento e prodotti abortivi, nonché i feti e le parti anatomiche riconoscibili.**

2. Ogni feretro è inumato in fossa distinta o tumulato in loculo distinto, fatto salvo il caso di madre e neonato morti in concomitanza con il parto.

### Regolamento Di Polizia Mortuaria – Comune Di Perugia

SETTORE SERVIZI FINANZIARI UNITA' OPERATIVA PATRIMONIO E SERVIZI CIMITERIALI  
Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 15.04.2013.

#### **Articolo 7**

*Nati morti, feti, prodotti del concepimento e parti anatomiche riconoscibili*

1. In caso di nati morti non viene redatto l'atto di morte, ma solo l'atto di nascita dove verrà annotata a margine la dizione "Si omette la formazione dell'atto di morte del controindicato perché nato morto" e si procederà al rilascio delle autorizzazioni alla inumazione, alla tumulazione ed al trasporto.
2. **La domanda di seppellimento è presentata all'Azienda U.S.L. entro 24 ore dalla espulsione od estrazione del feto**, e deve essere corredata di **certificato medico da cui si evinca la presunta età di gestazione ed il peso del feto**.
- 3... Omissis ....
4. Qualora sia stata data sepoltura a un cadavere senza la prescritta autorizzazione dell'Ufficiale di Stato Civile, questi deve farne immediato rapporto alla Procura della Repubblica a norma dell'art. 142 dell'Ordinamento dello Stato Civile.

### Regolamento Di Polizia Mortuaria – Comune Di Terni

#### **Art. 11**

*Nati morti, feti e prodotti del concepimento*

1. I nati morti sono assimilati ai cadaveri ai fini della formazione dell'atto di morte e del rilascio delle autorizzazioni alla inumazione, alla tumulazione ed al trasporto.
2. Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 285/90 sono di competenza della locale Azienda U.S.L. le autorizzazioni per la sepoltura ed il trasporto:
  - a) dei feti che abbiano presumibilmente compiuto 28 settimane di età intrauterina e che all'Ufficiale dello stato civile non siano stati dichiarati come nati morti;
  - b) dei feti di presunta età di gestazione compresa tra le 20 e le 28 settimane;
  - c) dei prodotti del concepimento di presunta età di gestazione inferiore alle 20 settimane qualora i genitori ne abbiano richiesto l'accoglimento nel cimitero.
3. Nei casi previsti al 2° comma del presente articolo la domanda di seppellimento è presentata all'Azienda U.S.L. entro 24 ore dalla espulsione od estrazione del feto; l'istanza deve essere corredata di certificato medico da cui si evinca la presunta età di gestazione ed il peso del feto.

**REG (UE) N. 328/2011 DELLA COMMISSIONE del 5 aprile 2011 recante disposizioni attuative del regolamento (CE) n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, per quanto riguarda le statistiche sulle cause di decesso**

**Art. 2**

Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) «decesso», la scomparsa permanente di ogni segno di vita in qualsiasi momento successivo alla nascita in vita (cessazione postnatale delle funzioni vitali senza possibilità di rianimazione). Questa definizione non comprende i nati morti;
  - b) «nato morto», la morte del feto, ossia il decesso prima dell'espulsione o dell'estrazione completa dal corpo della madre di un prodotto del concepimento, quale che sia la durata della gestazione. Il decesso è indicato dal fatto che, dopo la separazione dalla madre, il feto non respira né manifesta alcun altro segno di vita, come il battito cardiaco, la pulsazione del cordone ombelicale o movimenti definiti dei muscoli volontari;
  - c) «età gestazionale», la durata della gestazione, misurata dal primo giorno dell'ultimo periodo mestruale regolare. L'età gestazionale è espressa in numero di giorni completi o di settimane complete;
  - d) «decesso neonatale», il decesso di un nato vivo che sopravviene nel corso dei primi 28 giorni completi di vita (giorni 0-27);
- ... omissis ...

**ASL UMBRIA 1**

**DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE dell'ASL Umbria 1 n. 1463 del 29/12/2015 – Adozione regolamento per la gestione della medicina necroscopica per i pazienti deceduti in ospedale.**

... omissis ...

**4.1.7 Sepoltura dei prodotti abortivi e feti**

L'attuale Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria, così come il precedente DPR n. 803/1975, stabilisce l'obbligo di sepoltura per i prodotti abortivi di presunta età di gestazione dalle 20 alle 28 settimane complete e, solo su richiesta dei genitori, anche dei prodotti del concepimento di presunta età inferiore alle 20 settimane.

Il medico che ha assistito all'espulsione o all'estrazione di un prodotto abortivo o feto deve compilare e firmare il modulo del [certificato attestante la presunta età di gestazione e il peso](#) del feto (allegato 5) e inviarlo in **DSP** (Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero).

Compila, in caso di necessità di riscontro diagnostico per **feti deceduti senza causa apparente dopo la 25 a settimana di gestazione**, la richiesta di autopsia da inviare al Servizio di Anatomia Patologica, informando la DSP (L. n° 31 del 2/2/2006). È indispensabile acquisire il **consenso informato da parte di entrambi i genitori**, in carenza dello stesso il riscontro diagnostico non può essere effettuato. Tutto ciò deve essere documentato nella cartella clinica del lattante/feto.

I parenti, o chi per essi, sono tenuti a presentare entro 24 ore dall'espulsione od estrazione del feto [richiesta per autorizzazione a trasporto e seppellimento feti](#) alla DSP (allegato 6) Il personale addetto compone con cura e rispetto il prodotto abortivo o il feto e cura il suo trasferimento in camera mortuaria vigilando sulla sua idonea conservazione **per almeno 48 ore** successivi.

La DSP rilascia [autorizzazione a trasporto e di seppellimento](#) (allegato 7) al Comune ove si è verificato l'evento e su quale grava tale obbligo sec l'art. 50, c. 1 lett. del regolamento stesso.

Se il bambino è nato morto prima delle 28 settimane di gestazione i genitori non devono fare alcuna denuncia allo stato civile).

#### 4.1.8 Nati morti

Per i **nati morti** (così definiti bambini che hanno superato le 28 settimane di gestazione al momento del parto) vige l'obbligo di registrazione presso l'anagrafe, previsto dall'art 37 del DPR. n° 396 del 3 novembre 2000.

Nel caso di bambino nato morto o bambino nato vivo, ma morto prima della denuncia di nascita, la Direzione Sanitaria **non è competente** a ricevere la dichiarazione di nascita.

In tal ultimo caso la dichiarazione deve essere resa esclusivamente all'ufficiale dello stato civile del comune dove è avvenuta la nascita.

Quando al momento della dichiarazione di nascita il bambino non è vivo il dichiarante deve comunicare se il bambino è nato morto o è morto posteriormente alla nascita indicando in questo caso la causa di morte. Tali circostanze devono essere comprovate dal dichiarante con il certificato di assistenza al parto di cui all'art 70 comma 4 ovvero con certificato medico (di costatazione di decesso) riportante la premorienza e la settimana di gestazione, rilasciato dall'Ospedale. Si formerà il solo atto di nascita e l'Ufficiale di Stato Civile rilascerà il permesso di seppellimento. Se il bambino nasce vivo e poi muore (anche prima delle 28 settimane di gestazione) sarà necessario formare sia l'atto di nascita che quello di morte con la procedura predetta (esibizione dell'attestazione di nascita, certificato medico, avviso di morte, certificato necroscopico e autorizzazione al seppellimento).

L'esecuzione della autopsia per riscontro diagnostico dovrebbe essere la prima cura e il primo interesse del medico per un diritto alla miglior definizione possibile della diagnosi e per le possibili ripercussioni di alcune condizioni su successive gravidanze o membri famigliari.

Compila, in caso di necessità di riscontro diagnostico **per nati morti o deceduti nel 1° anno di vita senza causa apparente**, la richiesta di autopsia da inviare al Servizio di Anatomia Patologica, informando la DSP (L n° 31 del 2/2/2006). È indispensabile acquisire il **consenso informato da parte di entrambi i genitori**, in carenza dello stesso il riscontro diagnostico non può essere effettuato. Tutto ciò deve essere riportato nella cartella clinica del lattante.

... omissis ...



**Allegato 5**

	<b>CERTIFICATO MEDICO PER RICHIESTA          AUTORIZZAZIONE TRASPORTO E SEPPELLIMENTO FETI</b> <b>Art.7 del D.P.R. 285/90</b>		
	<i>PGA05/15 Gestione medicina necroscopica per pazienti deceduti in ospedale</i>		
	<b>MOD05 PGA05/15</b>	Rev.n.: 00	Pag.1 di 1

**UO OSTETRICIA**

Ospedale di \_\_\_\_\_

**SI CERTIFICA CHE**

Il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ la Sig.ra \_\_\_\_\_

nata il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

ha espulso un prodotto abortivo/feto privo di vita dell'epoca gestazionale  
 di \_\_\_\_\_ settimane di gravidanza, di sesso \_\_\_\_\_ del peso di \_\_\_\_\_  
 e di cm. \_\_\_\_\_

**Si rilascia il presente modulo per richiedere l'autorizzazione al trasporto e seppellimento del prodotto abortivo/feto in base quanto previsto dall'Art.7 del D.P.R. 285/90.**


In fede  
 \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

**Il Dirigente Medico**  
 UO Ostetricia

-----  
 (timbro e firma del medico)



Allegato 6

	<b>RICHIESTA PERMESSO TRASPORTO/SEPPELLIMENTO</b> <b>Art.7 del D.P.R. 285/90</b>		
	<i>PGA05/15 Gestione medicina necroscopica per pazienti deceduti in ospedale</i>		
	<b>MOD06 PGA05/15</b>	Rev.n.: 00	Pag.1 di 1

**AL DIRETTORE SANITARIO**

Ospedale di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

chiede che gli venga rilasciato il permesso per il trasporto e il seppellimento del prodotto abortivo/feto espulso come previsto dall' Art.7 del D.P.R.285/90.


in data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ dalla Sig.ra \_\_\_\_\_

**Distinti saluti**

◀ \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
( firma leggibile dell'interessato)

**Allegato 7**

<i>PGA05/15 Gestione medicina necroscopica per pazienti deceduti in ospedale</i> 	<b>AUTORIZZAZIONE AI TRASPORTO E SEPPELLIMENTO</b>	
	<b>Art.7 del D.P.R.285/90</b>	
	<i>PGA05/15 Gestione medicina necroscopica per pazienti deceduti in ospedale</i>	
<b>MOD07 PGA05/15</b>	Rev.n.: 00	

**FETI DI PRESUNTA ETA' DI GESTAZIONE DALLE 20 ALLE 28 SETTIMANE NON DICHIARATI NATI MORTI**

**PRODOTTI ABORTIVI DI < 20 SETTIMANE** (solo su specifica richiesta dei genitori)

Preso visione del certificato medico, rilasciato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
dal Dott. \_\_\_\_\_ Dirigente Medico dell'UO Ostetricia  
ospedale di \_\_\_\_\_ in cui viene attestata l'espulsione (o  
l'estrazione) , in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ di un prodotto abortivo/feto  
privo di vita alla \_\_\_\_\_ settimana di gravidanza di \_\_\_\_\_ gr. e di \_\_\_\_\_ cm,  
della Sig.ra \_\_\_\_\_ nata il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
a \_\_\_\_\_  
e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

**SI AUTORIZZA,**

**come previsto dall' Art.7 del D.P.R. 285/90 il trasporto e il seppellimento del  
prodotto abortivo/feto presso il cimitero di \_\_\_\_\_**

**Il Dirigente Medico di Presidio**

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

## ASL UMBRIA 2

La procedura è la seguente:

Il nulla osta al trasporto e seppellimento di prodotto abortivo è rilasciato dalla U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica della ASL, su istanza dell'interessato, corredata di certificato medico.

L'istanza è generalmente presentata da un'Impresa di Pompe funebri e contiene il nome della madre ed il cimitero di destinazione;

il certificato medico allegato, rilasciato dal medico che ha assistito la donna, contiene i seguenti dati:

- generalità della madre,
- età gestazionale al momento dell'aborto,
- data e ora dell'espulsione,
- sesso,
- dimensioni,
- patologia riscontrate e/o causa dell'aborto.

Il nulla osta è indirizzato al Sindaco del Comune di seppellimento e viene redatto come da modello allegato.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA AREA SUD  
Via Bramante n° 35/C - Terni  
RESPONSABILE DOTT. SSA LUISA VALENTI  
tel. 0744/2041 - fax 0744/204388  
mail: igiene.sanita.pubblica@aslumbria2.it

PROT. ....

AL SIG. SINDACO  
DEL COMUNE DI .....

OGGETTO: Nulla osta trasporto e seppellimento prodotto abortivo.

VISTA l'istanza della Ditta di Onoranze Funebri .....  
tendente ad ottenere il nulla osta al trasporto e seppellimento del prodotto abortivo della Sig.<sup>ra</sup>  
.....;

VISTO il certificato medico rilasciato in data ..... dal Presidio Ospedaliero di .....

VISTO il DPR 10.09.1990 N. 285;

si concede il NULLA OSTA al trasporto e seppellimento nel Cimitero di .....  
del predetto prodotto abortivo.

IL RESPONSABILE  
U.O.C. IGIENE SANITA' PUBBLICA  
AREA SUD



---

## Prassi generale per la sepoltura

---

Alla luce della normativa riportata, la questione è evidentemente piuttosto articolata sebbene oggi si possa ritenerla definita e chiarificata nei diversi aspetti.

Fino al 1975, norma poi ripresa nel 1990, ai fini della sepoltura, la legge italiana contemplava solo i bambini “nati morti”, considerando tali solo quelli che avessero superato le 28 settimane di gestazione al momento del parto.

La questione era sostanzialmente collegata al dovere di registrazione, ai sensi dell'art. 74 del Regio Decreto 09.07.1939 n. 1238, presso l'anagrafe del Comune di nascita (come precisato dall'art. 30, comma 5 del DPR 396/2000) cosicché solo successivamente si sarebbe potuto procedere alla sepoltura del bambino nato morto.

L'art. 7 del DPR 285/90 ha quindi confermato la possibilità che a richiesta dei genitori potessero essere raccolti nel cimitero con la stessa procedura prevista per i bambini nati morti anche i prodotti del concepimento di presunta età inferiore alle 28 settimane, sottraendo, per chi lo desidera, il feto al destino previsto per i rifiuti speciali ospedalieri, l'incenerimento.

In questo caso i permessi di trasporto e di seppellimento devono essere richiesti dalla madre, o chi per lei, entro le 24 ore dall'evento, direttamente alla Direzione dell'unità sanitaria locale o dell'ospedale interessati.

I comuni, da parte loro, devono ricevere i prodotti del concepimento ai sensi dell'art. 50 lettera d) del DPR 285/90.

Ogni comune poi dovrebbe aver recepito nel proprio Regolamento di Polizia Mortuaria questa disposizione dando le necessarie indicazioni per l'inumazione (in terra) o la tumulazione (in loculo).

---

### In sintesi

---

L'evento abortivo, volontario o involontario, può avvenire:

**a) al di fuori di una struttura sanitaria**

- a1. Chiamare il Numero Umbria Sanità (NUS) 800 63 63 63, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.
- a2. Sarà fornito il contatto medico del Centro di Salute Territoriale per gli accertamenti e le certificazioni del caso.
- a3. Negli altri orari contattare il Servizio di Continuità Assistenziale.

**b) all'interno di una struttura sanitaria**

- b1. Comunicare al medico ginecologo e alla caposala del reparto la scelta di seppellire il feto;
- b2. Farsi rilasciare dal medico ginecologo che ha seguito la gravidanza o che ha eseguito l'intervento di interruzione volontaria il certificato medico con la specifica dell'età di gestazione e il peso del feto;

- b3. Chiedere all'ostetrica di contrassegnare il contenitore di raccolta del feto con il nome che si sarebbe voluto dare al/alla bambino/a seguito da nome e cognome della madre ("..... figlio/a di .....", anziché impiegare la dicitura "prodotto abortivo di ....." o altra simile).
- b4. Presentare entro 24 ore dall'evento alla Direzione Sanitaria dell'ASL o dell'Ospedale richiesta scritta di trasporto e sepoltura al cimitero in carta semplice e in triplice copia firmata dalla madre o altro familiare.
- b5. In assenza di modulo prestampato fornito da ASL od Ospedale si possono utilizzare i format previsti dall'ASL Umbria 1 privi di intestazione.

### **c) per i residenti nel Comune di Perugia**

- c1. Presentare il permesso di trasporto e seppellimento rilasciato dalla struttura sanitaria;
- c2. Corrispondere la tariffa prevista per "Prodotti abortivi/Resti ossei/nati morti" (33% della tariffa "cremazione salma", <http://www.comune.perugia.it/pagine/servizi-cimiteriali1>), pari a:
  - 163,35 euro – tariffa intera;
  - 147,02 euro – tariffa ridotta per ISEE inferiori a 9200 euro;
  - 114.35 euro – tariffa ridotta per ISEE inferiori a 6200 euro.

**Ricordare che gli Uffici Comunali accettano pagamenti in contanti.**

In ogni caso, per tutte le incombenze è possibile rivolgersi ad un'agenzia di Pompe Funebri con i relativi costi che possono nel complesso aggirarsi fra i 350 e i 500 euro. In alternativa, laddove il comune fornisca anche il servizio di trasporto, comunicare che si è scelto di affidare anche questo servizio.

Su richiesta da parte degli Uffici Comunali può essere richiesta la presentazione per sola visione di copia di richiesta della sepoltura con le apposite attestazioni di ricevuta.

Lo spazio per la sepoltura al cimitero è in genere fissato nella zona prevista per i bimbi nati morti e prodotti del concepimento (art. 50, DPR 285/90). Nel Comune di Perugia questa zona non è stata attivata e comunque è effettuato il servizio per inumazione.

### **Siti consultati oltre la documentazione istituzionale**

<http://www.post-aborto.it/?download=%2F2014%2F01%2FNormativa-e-procedura-per-la-sepoltura-del-feto1.pdf>

<http://www.responsabilecivile.it/i-nati-morti-invisibili-in-italia/>

[https://www.ciaolapo.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=557:morte-prenatale-e-sepulture-cosa-prevede-la-legge&Itemid=854](https://www.ciaolapo.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=557:morte-prenatale-e-sepulture-cosa-prevede-la-legge&Itemid=854)